



I dinosauri prendono vita a San Benedetto

Al via la mostra sui giganti preistorici

di MARTINA CANCELOTTI

GUBBIO - Immaginate di poter superare le barriere del tempo e intraprendere un viaggio nel passato. Un passato lontano che porta alla conoscenza diretta dei giganti preistorici, i dinosauri.

Sarà questo lo scenario che verrà realizzato nell'ex convento di San Benedetto a partire dal prossimo 27 febbraio, giorno dell'inaugurazione dell'esposizione che riporterà in vita i rettili scomparsi 65 milioni di anni fa. La mostra, dal titolo "Dinosauri di Gubbio - sulle tracce dell'estinzione", è il primo evento realizzato nel complesso benedettino olivetano appena ristrutturato grazie a un finanziamento "Otto per mille" della presidenza del Consiglio dei ministri e della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.

Qui nel 2009 è stato allestito il laboratorio multimediale "Archivio della terra", che documenta lo

stretto legame tra Gubbio, la scomparsa dei dinosauri e la Gola del Bottaccione, evidenziato dagli studi di Luis e Walter Alvarez. Ora l'ex convento di San Benedetto diventa luogo anche di questa ultima rassegna, organizzata dal Comune e dalla società Gubbio Cultura e Multiservizi, con il contributo del Gruppo di azione locale dell'Alta Umbria.

«Cogliamo due obiettivi: quello di collocare una mostra tematica di alto profilo scientifico e culturale e quello di restituire alla godibilità di tutti, in primo luogo degli



eugubini, un contenitore chiuso da decenni e la cui valorizzazione a nuova vita rientra in pieno negli obiettivi indicati nel Quadro stra-

tegico del centro storico (Qsv), di recente approvato dalla Giunta», ha dichiarato ieri il sindaco Filippo Mario Stirati durante la presen-

Uno degli esemplari che si potrà ammirare dal 27 febbraio

tazione dell'evento. Intervenuti per l'occasione anche l'assessore Lorenzo Rughi, l'amministratore unico di "Gubbio Cultura Multiservizi" Roberto Tanganelli e il presidente del Gal Alta Umbria Mariano Tirimagni.

ECCO COSA VEDRETE

L'esposizione si terrà in due fasi: dal 27 febbraio al 17 maggio e, successivamente, sempre nello stesso luogo, dal 15 settembre al 1 luglio 2016. È pensata per i singoli, i gruppi, le famiglie e le scuole che potranno così conoscere, a diversi livelli di approfondimento, una parte importante della storia della vita sulla terra.

La mostra di proprietà dell'argentino Fabio Frachtenberg proporrà circa 40 pezzi. Gli esemplari dei fossili di dinosauri che saranno esposti permetteranno di osservare le caratteristiche morfologiche a grandezza naturale, gli ambienti e gli stili di vita di questi animali che dominarono la superficie terrestre per oltre 180 milioni di anni. I fossili esposti provengono per la gran parte dal Sud America e dalla Patagonia in particolare. Questa era una delle regioni privilegiate dai dinosauri, dove erano sviluppate le foreste di conifere e di alberi molto grandi come le araucarie. Una spinta sicura alla visita della mostra verrà dall'uscita a giugno sugli schermi del film "Jurassic world", ispirato ai terrificanti rettili.

SPETTACOLO

"7 minuti" di Gassmann al teatro Comunale

GUBBIO - Approda al teatro Comunale "7 minuti", lo spettacolo che vede la regia di Alessandro Gassmann. La produzione, in scena mercoledì alle 21, sarà incentra-

ta su questioni quanto mai attuali come lavoro, donne e diritti.

«Parliamo di questi temi - si legge in una nota di Gassmann - dando voce e anima a undici operaie che

racconteranno con le loro diverse personalità le paure per il futuro e per quello dei figli, le rabbie inconsulte che situazioni di precarietà possono scatenare, le angosce che il mondo del lavoro dipendente vive in questo momento».

Il progetto coinvolge la città di pietra

Terra del Duca, ora il territorio si visita in bici

GUBBIO - Promuovere l'antico ducato del Montefeltro con mezzi alternativi al passo con le tendenze del momento. Messa da parte l'auto, ora si potranno conoscere le eccellenze paesaggistiche, artistiche, raffigurate dai grandi artisti del Rinascimento, e le specialità enogastronomiche del territorio attraverso la bicicletta. Prende il nome di "Pedalando nella Terra del Duca" il percorso cicloturistico che coinvolge Senigallia, Gubbio, Pesaro e Urbino. L'evento, che è stato illustrato anche alla Borsa internazionale del turismo di Milano, nasce con la finalità di valorizzare alcuni dei luoghi d'Italia più suggestivi e ricchi di storia. L'itinerario - un anello lungo 440 km con partenza da qualsiasi luogo - permette di percorrere le strade secondarie a basso impatto veicolare e di raggiungere luoghi di spettacolare bellezza tra i quali il parco naturale di San Bartolo, la riserva della gola del Furlo e il parco del monte Cucco.

«Il circuito della Terra Del Duca - afferma l'assessore Lorenzo Rughi - si conferma ottimo strumento per arricchire l'offerta turistica, ambientale e culturale, agganciandola a quella di alcune tra le più importanti città d'arte italiane. Grazie al percorso saremo competitivi anche in un segmento in costante cre-

Il progetto Visite nel territorio in bicicletta



scita come quello del cicloturismo, valorizzando in maniera significativa i luoghi attraversati».

Sempre nell'ottica della progettualità sinergica con i comuni limitrofi, si terrà domani a palazzo Pretorio alle 16 la conferenza degli enti aderenti al "Distretto dell'Appennino Umbro Marchigiano", del quale Gubbio è capofila.

Verranno illustrati non solo gli obiettivi da conseguire in futuro, ma si parlerà anche del convegno in programma il 27 febbraio a Gubbio con il sottosegretario del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Francesca Barracciu, sul tema "Progettualità e risorse ministeriali per lo sviluppo turistico dei distretti interregionali".

SERVIZI

Difficoltà di apprendimento, avvio dei laboratori di prevenzione

GUBBIO - Ridurre ed eliminare forme di esclusione e di emarginazione sociale. È questo l'obiettivo del progetto "Attività laboratoriali e di prevenzione per ragazzi con dislessia e disturbi specifici di apprendimento (Dsa)", assegnato tramite bando all'associazione "Dis e dintorni". L'iniziativa è stata fortemente voluta dai comuni della zona sociale di ambito 7 che, attraverso il lavoro di pianificazione, hanno messo in campo iniziative specifiche per dare risposte ai bisogni legati alle difficoltà di apprendimento in ambito scolastico.

L'intervento finanzia l'attivazione di laboratori didattici per ragazzi della classe V della scuola primaria e le classi I-II-III della scuola secondaria di primo grado, nonché laboratori propedeutici alla didattica per bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. A partire dall'analisi dei bisogni, il progetto di zona - promosso dai co-

muni associati, dalla rete delle famiglie interessate, dai servizi sanitari e sociali e dal mondo della scuola - vuole rappresentare un tassello nel quadro complessivo dell'offerta territoriale. Gli elementi di forza sono diversi tra cui aver costruito una proposta con un approccio condiviso e partecipato; aver aggredito un target altrimenti escluso dalla rete dell'offerta sociale; aver messo a regime una rete territoriale che ricomprende i comuni della zona sociale, i servizi della Usl Umbria 1, la scuola e l'associazione delle famiglie.

"Dis e Dintorni" garantirà l'avvio a breve delle attività laboratoriali, che saranno guidate da personale competente operando in piena integrazione e collaborazione con le risorse professionali del "Servizio integrato età evolutiva del distretto Alto Chiascio", i servizi sociali dei Comuni e i referenti del mondo della scuola.

Il mensile "Ville & casali" affascinato dalle bellezze eugubine La rivista dedica a Gubbio un reportage di quindici pagine

GUBBIO - Reportage sul fascino medievale di Gubbio pubblicato sul numero di febbraio di "Ville & casali". Il mensile dedica alla città uno spazio in copertina e quindici pagine, più un'appendice in inglese, sulle bellezze del territorio che spaziano tra storia e futuro.

«È una vetrina di eccezionale rilievo, visto il target di lettori che raggiunge - commenta il sindaco Filippo Mario Stirati - proiettando all'esterno un'immagine non certo adagiata sul passato, che pure è la nostra ricchezza principa-

le, in termini di bellezze artistiche e architettoniche. La nostra sfida è coglierle e attualizzarle, affinché non siano semplice rievocazione ma fonte di ispirazione per azioni mirate nel campo della cultura, del turismo, dell'artigianato e dell'economia».

Il reportage delinea un duplice aspetto della città: il primo legato al fascino immutato tramandato nei secoli; il secondo alla vitalità e alla vivacità di proposte e iniziative che coinvolgono giovani, adulti e anziani.

«È importante anche il segnale lanciato nelle pagine e nell'editoriale - prosegue Stirati - dove si afferma che investire a Gubbio risulta essere ora un buon affare. Molto richiesti i casali da adibire a buen retiro, mentre gli immobili nel centro storico non perdono mai valore. Questo è un messaggio rilevante per attrarre visitatori e potenziali acquirenti».

Oltre al focus su bellezze turistiche, sull'artigianato e sulle esperienze di condivisione e volontariato, non mancano nel servizio indicazioni di strutture ricettive nel campo della ristorazione e dell'accoglienza. Uno sguardo è stato dato anche alle vicinanze con l'eremo di Fonte Avellana e il parco del Monte Cucco.